Decreto aiuti, le misure per le piccole imprese

Il Governo ha approvato il **decreto aiuti** per sostenere famiglie e imprese introducendo misure per limitare gli effetti della **crisi in Ucraina**.

Con circa **14 miliardi** di euro sono stati potenziati e creati nuovi strumenti in materia di investimenti. Dagli **interventi mirati** ad assicurare **liquidità alle imprese** danneggiate dal conflitto a quelli per fronteggiare il rincaro delle materie prime e dei materiali da costruzione, nonché per assicurare produttività e attrazione degli investimenti.

Sul tema dell'energia è stata rafforzata ed estesa al terzo trimestre la misura del credito d'imposta in favore delle imprese.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato un nuovo decreto che ha **prorogato fino all'8 luglio il taglio delle accise dei carburanti**, estendendo l'intervento anche al **metano** per cui l'accisa va a zero e l'Iva viene ridotta al 5%.

Fondo sostegno attività danneggiate dalla crisi Ucraina

Per il 2022 è stato istituito un fondo da 200 milioni di euro per le imprese che hanno avuto ripercussioni economiche negative dalla crisi in Ucraina.

Le imprese beneficiare potranno ricevere contributi a fondo perduto fino a 400 mila euro se negli ultimi due bilanci depositati almeno il 20% del fatturato è collegato a operazioni commerciali, compreso l'approvvigionamento di materie prime e semilavorati, con l'Ucraina, la Federazione

russa e la Bielorussia. Devono aver subito nel corso dell'ultimo trimestre un calo di fatturato di almeno il 30 per cento rispetto all'analogo periodo del 2019.

Attrazione degli investimenti esteri

5 milioni di euro all'anno per favorire l'attrazione di investimenti esteri e la **rilocalizzazione delle imprese** (reshoring) **in Italia e in Europa** prevedendo anche la creazione di sportelli unici che accompagnino e supportino gli investitori esteri in tutti gli adempimenti e le pratiche utili alla concreta realizzazione dell'investimento.

Fondo IPCEI

Rifinanziato il fondo IPCEI di 200 milioni nel 2023 e 150 milioni nel 2024 per sostenere le attività svolte in Italia nei settori della **microelettronica**, delle **batterie**, dell'**idrogeno**, del **cloud** e della **salute**.

Impresa 4.0

Incremento del credito d'imposta Impresa 4.0 per i **beni strumentali immateriali 4.0**, nello specifico l'aliquota sale **dal 20 al 50 per cento fino al 31 dicembre 2022** o 30 giugno 2023 se è stato effettuato un pagamento in acconto pari almeno al 20% del valore dei beni.

Formazione 4.0

Per rispondere alla carenza di competenze professionali adeguate ai processi di trasformazione tecnologica e digitale viene incrementata l'aliquota del credito d'imposta per la formazione, **dal 50 al 70% per le piccole imprese** e dal 40 al 50% per le medie imprese. Prevista una certificazione dei risultati conseguiti in termini di acquisizione e consolidamento delle competenze.